

AVVISI

☞ Domenica 19 giugno * **CORPO E SANGUE DI GESÙ**

Il circolo "Noi", dopo le messe domenicali, è aperto: siamo tutti invitati a cogliere l'occasione per stare un po' insieme e condividere un aperitivo.

Incontro mondiale delle Famiglie

Diocesi di Treviso, 24-26 giugno 2022

Venerdì 24 giugno, ore 16-19 - Seminario TV

L'amore familiare: meraviglioso e fragile

Approfondimento biblico-pastorale: Roberta Ronchiato

Moderatori: Daniela e Andrea Pozzobon

Sabato 25 giugno, ore 9-12 - Seminario TV

Identità e missione della famiglia cristiana

Approfondimento teologico-pastorale: don Francesco Pesce

Moderatori: Federica e Manuel Zugno

Gli incontri si svolgono in collegamento con il Congresso teologico-pastorale di Roma e in collaborazione con la Scuola diocesana di Formazione Teologica.

Alternano momenti di ascolto, di interazione in gruppo e in assemblea.

Iscrizione obbligatoria: www.diocesitv.it/famiglia



Domenica 26 giugno 2022 ore 10.00-16.00 - Treviso, chiesa di S. Nicolò

Il vescovo Michele e le famiglie accolgono le **icone** provenienti dai vicariati (10.00)

Santa Messa presieduta dal vescovo (10.30)

Collegamento con l'**Angelus** e il mandato del papa al termine dell'Anno Famiglia Amoris Lætitia (12.00)

Pranzo al sacco e **fiesta** insieme nei chiostri

e nel parco del Seminario (12.30-16.00)

Iscrizione raccomandata: www.diocesitv.it/famiglia



- Durante la settimana di mattina alcune volontarie garantiscono una presenza in canonica: a loro è possibile rivolgersi per contatti, informazioni, intenzioni delle messe, etc.
- Chi desidera una visita da parte di don Matteo, per una benedizione o per un proprio familiare, può contattarlo alla fine delle messe o telefonare in canonica per mettersi d'accordo.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

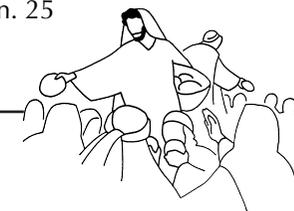
www.parcocchiadifiera.it

19 giugno – Santissimi Corpo e Sangue di Cristo C

Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 25

In ascolto della Parola

Genesi 14,18-20; 1Corinzi 11,23-26



Dal Vangelo secondo Luca 9,11b-17

In quel tempo, Gesù prese a parlare alle folle del regno di Dio e a guarire quanti avevano bisogno di cure.

Il giorno cominciava a declinare e i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta».

Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Ma essi risposero: «Non abbiamo che cinque pani e due pesci, a meno che non andiamo noi a comprare viveri per tutta questa gente». C'erano infatti circa cinquemila uomini.

Egli disse ai suoi discepoli: «Fateli sedere a gruppi di cinquanta circa». Fecero così e li fecero sedere tutti quanti.

Egli prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò su di essi la benedizione, li spezzò e li dava ai discepoli perché li distribuissero alla folla.

Tutti mangiarono a sazietà e furono portati via i pezzi loro avanzati: dodici ceste.

Quel dono del "pane" per tutti e insieme

Ermes Ronchi

Mandali via, è sera ormai, e siamo in un luogo deserto. Gli apostoli si preoccupano per la folla, ne condividono la fame, ma non vedono soluzioni: «lascia che ciascuno vada a risolversi i suoi problemi, come può, dove può». Ma Gesù non ha mai mandato via nessuno. Anzi vuole fare di quel luogo deserto una casa calda di pane e di affetto. E condividendo la fame dell'uomo, condivide il volto del Padre: «alcuni uomini hanno così tanta fame, che per loro Dio non può avere che la forma di un pane» (Gandhi). E allora imprime un improvviso cambio di direzione al racconto, attraverso una richiesta illogica ai suoi: Date loro voi stessi da mangiare. Un verbo semplice, asciutto, concreto: date. Nel Vangelo il verbo amare si traduce sempre con un altro verbo, fattivo, di mani: dare (Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio (Gv 3,16), non c'è amore più grande che dare la vita per i propri amici (Gv 15,13).

Ma è una richiesta impossibile: non abbiamo che cinque pani e due pesci. Un pane per ogni mille persone e due pesciolini: è poco, quasi niente, non basta neppure per la nostra cena. Ma il Signore vuole che nei suoi discepoli metta radici il suo coraggio e il miracolo del dono. C'è pane sulla terra a sufficienza per la fame di tutti, ma non è sufficiente per l'avidità di pochi. Eppure chi dona non diventa mai povero. La vita vive di vita donata.

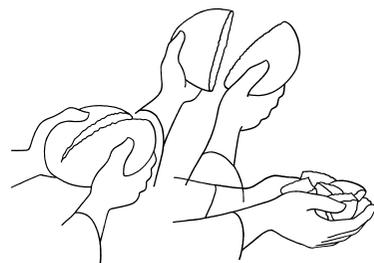
Fateli sedere a gruppi. Nessuno da solo, tutti dentro un cerchio, tutti dentro un legame; seduti, come si fa per una cena importante; fianco a fianco, come per una cena in famiglia: primo passo per entrare nel gioco divino del dono. Fuori, non c'è altro che una tavola d'erba, primo altare del vangelo, e il lago sullo sfondo con la sua abside azzurra. La sorpresa di quella sera è che poco pane condiviso tra tutti, che passa di mano in mano e ne rimane in ogni mano, diventa sufficiente, si moltiplica in pane in-finito. La sorpresa è vedere che la fine della fame non consiste nel mangiare da solo, a sazietà, il mio pane, ma nello spartire il poco che ho, e non importa cosa: due pesci, un bicchiere d'acqua fresca, olio e vino sulle ferite, un po' di tempo e un po' di cuore, una carezza amorevole.

Sento che questa è la grande parola del pane, che il nostro compito nella vita sa di pane: non andarcene da questa terra senza essere prima diventati pezzo di pane buono per la vita e la pace di qualcuno. Tutti mangiarono a sazietà. Quel "tutti" è importante. Sono bambini, donne, uomini. Sono santi e peccatori, sinceri o bugiardi, nessuno escluso, donne di Samaria con cinque mariti e altrettanti fallimenti, nessuno escluso. Prodigiosa moltiplicazione: non del pane ma del cuore.

Signore, vuoi le mie mani?

Madre Teresa di Calcutta

Signore, vuoi le mie mani
per passare questa giornata
aiutando i poveri e i malati che ne hanno bisogno?
Signore, oggi ti do le mie mani.
Signore, vuoi i miei piedi
per passare questa giornata
visitando coloro che hanno bisogno di un amico?
Signore, oggi ti do i miei piedi.
Signore, vuoi la mia voce
per passare questa giornata
parlando con quelli che hanno bisogno di parole d'amore?
Signore, oggi ti do la mia voce.
Signore, vuoi il mio cuore
per passare questa giornata
amando ogni uomo solo perché è uomo?
Signore, oggi ti do il mio cuore.



Celebrazioni della settimana

SABATO 18 GIUGNO	Ore 18.30: def. Anelli Umberto
San Barnaba, apostolo	
<i>Memoria</i>	
DOMENICA 19 GIUGNO '22	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Lit. Ore: Propria	Ore 10.00: Santa Messa
Santissimo	Ore 11.30: Santa Messa presieduta
Corpo e Sangue di Cristo C	da p. Mario Pasqualotto - PIME,
<i>Solennità</i>	vescovo ausiliare di Manaus (Brasile)
	def. Luciano De Negri
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 20 GIUGNO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
MARTEDÌ 21 GIUGNO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
San Luigi Gonzaga, religioso	
<i>Memoria</i>	
MERCOLEDÌ 22 GIUGNO	Ore 9.00: Liturgia della Parola con comunione
GIOVEDÌ 23 GIUGNO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
VENERDÌ 24 GIUGNO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
Sacratissimo Cuore di Gesù	
<i>Solennità</i>	
SABATO 25 GIUGNO	Ore 18.30: def. Vittorio Cocchetto, Antonietta,
Cuore Immacolato	Enrico e Regina
della Beata Vergine Maria	def. Saran Olga e def. Saran
<i>Memoria</i>	
DOMENICA 26 GIUGNO '22	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
Lit. Ore: I settimana	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
XIII domenica T.O. C	Ore 10.00: Santa Messa
	Ore 11.30: 60° anniversario di matrimonio
	di Emilio Paronetto e Clementina Zanatta
	def. Bianca, Carlo, Fabio,
	Dina Ceolotto
	def. Arcolin Vladimiro
	Ore 17.30: Vespri (Porto)